

FOGLIO AMICO

DELLA PARROCCHIA DEI SANTI SETTE FRATELLI MARTIRI - RANICA

OMNES OMNIA DICUNT!

nr. 29 del 19 luglio 2026

SABATO 18 LUGLIO verde Liturgia delle ore III settimana Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21 Non dimenticare i poveri, Signore!	8.00 MESSA SECONDO INTENZIONI OFFERENTE 17.30 MESSA deff. RACHELE E GIUSEPPE GOTTI
DOMENICA 19 LUGLIO verde XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore IV settimana Sap 12,13,16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 Tu sei buono, Signore, e perdoni	8.00 MESSA def. DON GIANNI PESENTI 9.00 MESSA A S. DIONISIO def. GOTTARDO 10.30 MESSA deff. LORENZO E ALDO 18.30 MESSA PRO POPULO
LUNEDÌ 20 LUGLIO verde Liturgia delle ore IV settimana Mi 6,1-46-8; Sal 49; Mt 12,38-42 A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio	8.00 MESSA SECONDO INTENZIONI OFFERENTE 20.15 MESSA A S. DIONISIO deff. ANITA E WALTER
MARTEDÌ 21 LUGLIO verde Liturgia delle ore IV settimana Mi 7,14-15,18-20; Sal 84; Mt 12,46-50 Mostraci, Signore, la tua misericordia	8.00 MESSA 20.15 MESSA A S. ROCCO def. VIRGINIO
MERCOLEDÌ 22 LUGLIO bianco S. Maria Maddalena (f) Liturgia delle ore propria Ct 3,1-4a opp. 2Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2,11-18 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	8.00 MESSA deff. FAM. GIOVANELLI 18.30 MESSA deff. MAURIZIO, ANNIBALE, GIANNI E PADRE GIORGIO
GIOVEDÌ 23 LUGLIO bianco S. Brigida, patrona d'Europa (f) Liturgia delle ore propria Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8 Benedirò il Signore in ogni tempo	8.00 MESSA def. STANCHERIS ANTONIO 20.15 MESSA AL CIMITERO deff. FAM. PIAZZOLI
VENERDÌ 24 LUGLIO verde Liturgia delle ore IV settimana Ger 3,14-17; Cant. Ger 31,10-13; Mt 13,18-23 Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge	8.00 MESSA deff. MARIA E RENZO 18.30 MESSA deff. BOSCALLI MARIA ROSA E FRANCO def. CORTINOVIS ELISA
SABATO 25 LUGLIO rosso S. Giacomo, apostolo (f) Liturgia delle ore propria 2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28 Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia	8.00 MESSA 17.30 MESSA def. VINCENZO
DOMENICA 26 LUGLIO verde XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno A) Liturgia delle ore I settimana 1Re 3,5,7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 Quanto amo la tua legge, Signore!	8.00 MESSA def. DI PRISCO ANNAMARIA 9.00 MESSA A S. DIONISIO 10.30 MESSA def. ROLANDO 18.30 MESSA

Parrocchia Santi Sette Fratelli Martiri Via Santi Sette Fratelli Martiri, 1 24020 Ranica – Bg

NUMERI UTILI

don Francesco: cell. 333-6804643

don Gianpietro: cell. 338-5657982

don Paolo: cell. 328-0511339

segreteria parrocchia: 035-4123140

sito mail parrocchia: ranica@diocesibg.it

parrocchia: www.parrocchiaranica.it

ufficio parroco: 035-510550

canale YouTube: Parrocchia Ranica

Facebook: Oratorio Parrocchia Ranica

segreteria oratorio: 035-511512

pec parrocchia: parrocchia.ranica@pec.it

APERTURA UFFICI PARROCCHIALI

Salvo imprevisti o impegni particolari gli uffici parrocchiali in via Santi Sette Fratelli Martiri 1 sono aperti:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: dalle 8.45 alle 12.00

martedì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00

PRESENZA DEI SACERDOTI PER CONFESSIONI E COLLOQUI

Salvo imprevisti o impegni particolari:

don Francesco, don Paolo e don Gianpietro sono disponibili accordandosi per **appuntamento** per colloqui o confessioni

CHIUSURA ORATORIO E BAR NEL PERIODO ESTIVO

DAL 18 LUGLIO FINO A SETTEMBRE L'ORATORIO CHIUDE
saranno effettuati lavori di risanamento e tinteggiatura

CELEBRAZIONI ESTIVE DELLE SS. MESSE

CELEBRAZIONI SERALI ALLE 20.15:

IL LUNEDÌ A SAN DIONISIO

IL MARTEDÌ A SAN ROCCO

IL GIOVEDÌ AL CIMITERO

IN QUESTI GIORNI SONO SOSPESSE LE MESSE DELLE 18.30 IN PARROCCHIA

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE FESTIVE:

- ✓ SABATO SERA ORE 17.30 (ANZICHÈ ORE 17.00)
- ✓ DOMENICA SOSPESA MESSE DELLE 9.30 E 11.00
- ✓ DOMENICA S. MESSA IN CHIESA PARROCCHIALE ALLE 8.00 10.30, 18.30
- ✓ DOMENICA S. MESSA A S. DIONISIO ORE 9.00

19 LUGLIO: FESTA ALPINI ALLA BAITA SILTRO DI CARONA

Gli alpini di Ranica organizzano alla Baita Siltro (Val Carisole - Carona) la XXXIII edizione della

FESTA IN BAITA

Programma: ore 11.00 S. Messa. ore 12.00 pranzo alpino.

Per la salita alla baita è aperto l'impianto della seggiovia da Carona



1 E 2 AGOSTO: PERDONI DI ASSISI

In occasione del "Perdono de Assisi" il prossimo sabato 1° agosto ci sarà la possibilità di celebrare il Sacramento della Riconciliazione.

SALUTI E INGRESSI DEI SACERDOTI

Sabato 12 settembre saluteremo don Paolo

Sabato 26 settembre saluteremo don Francesco

L'ingresso a Ranica del nuovo parroco, don Massimo Colombo, sarà il 3 ottobre

L'ingresso a Montello di don Francesco sarà il 10 ottobre

VANGELO DELLA DOMENICA E COMMENTO

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?"

Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!"

E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

*«Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».*

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Tante suggestioni ci lascia il Vangelo di oggi. Ma ce n'è una che assume un messaggio di immensa attualità perché legata alla natura dell'uomo: la parabola del grano e della zizzania. Gesù, che non è mai un ingenuo nei suoi discorsi, spiega ai discepoli che in mezzo alle cose buone è sempre in agguato anche ciò che non è buono.

Non bastano le etichette DOC sui campi che frequentiamo a dire che lì non c'è il male, non c'è la zizzania, perché essa è seminata dal "nemico" quando nessuno se ne accorge. Ma la domanda vera è cos'è la zizzania? "La zizzania sono i figli del maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo", così dice Gesù. E ciò è interessante perché noi solitamente pensiamo che la zizzania sia la semplice "maldicenza", invece Gesù dice che sono delle persone vere e proprie.

Chi sono questi "figli del maligno"? E' facile riconoscerli, anche se a volte non hanno nemmeno loro consapevolezza di essere tali, sono tutti quelli che seminano divisione, cattiveria, egoismo, paura, insicurezza, tristezza ovunque passano. Ma "figli del maligno" non si nasce ma si diventa... Ciò accade quando la zizzania non la estirpiamo dentro di noi, così prende il sopravvento anche sul "buono" che ci abita e soffoca tutto.

Rischiamo tutti di diventare "figli del maligno" e di vivere la nostra vita portando a compimento il progetto del Male e non del Bene. Credere significa avere un'immensa cura di ciò che ci portiamo dentro, per essere sempre pronti a estirpare, togliere, tagliare, buttare tutto quello che potrebbe inquinare il nostro vero essere, la nostra vera pace, lo scopo vero per cui siamo nati.

Persino il dolore può diventare dentro di noi causa di marciume. Quando non viviamo bene le esperienze tristi della vita, allora esse si trasformano dentro di noi in rancore, rabbia, invidia e così disseminiamo tutto questo fuori di noi. Il brutto di tutto ciò sta nel fatto che solo alla fine Dio metterà mano per tirare delle conseguenze alla nostra vita di "grano" o di "zizzania", e magari allora sarà troppo tardi per virare in un'altra direzione.

Ma ciò è anche un'opportunità, è l'opportunità di avere ancora del tempo per iniziare questa santa coltivazione dentro di noi senza aver paura della zizzania che ci abita o ci circonda ma sforzandoci almeno di metterla quanto più possibile in minoranza.

(don Luigi Maria Epicoco)

SPORTELLLO DI ASCOLTO GRATUITO - RANICA

Come stai? Parlami ti ascolto!

Rispondere sinceramente a questa domanda non è fragilità o debolezza, ma è già un atto di coraggio!

"COME STAI?" è uno Sportello di ascolto gratuito presso l'Oratorio di Ranica, uno Spazio dedicato e riservato a chi ha bisogno di essere ascoltato davvero e di avere un confronto, un supporto, un aiuto per intervenire in diverse situazioni di disagio emotivo e di chi ha bisogno di supporti specializzati in dipendenze da sostanze, alcool, ludopatia, internet, disagi giovanili, elaborazione del lutto, demenze, solitudine, malattie e a chi se ne

prende cura, ecc... Una voce amica forte del proprio vissuto personale, una presenza vicina e riservata, anche per chi vive di riflesso le problematiche dei propri cari o dei propri amici.

Per chi lo richiede sarà possibile anche essere indirizzato personale preparato e competente in diversi settori.

**Ci puoi trovare in oratorio a Ranica su appuntamento chiamando il numero 352-0304423
dal lunedì al venerdì o lasciando un messaggio in segreteria per essere richiamati**

canto di inizio

1 NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Noi canteremo gloria a te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria,
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono:
la tua promessa porterà
salvezza e perdono.

canto di comunione

4 DOLCE MEMORIA

Della sua morte, o dolce memoria,
o pane vivo che vita ci doni,
fa' che la mente mia viva di te
e gusti quanto è soave conoscerti!

Pio pellicano, Gesù, mio Signore,
sono un immondo, mi lavi il tuo sangue:
basta una goccia a rendere salvo
il mondo intero da ogni delitto.

Ch'io faccia a faccia un giorno ti veda
e la visione mi renda beato:
con tutti i giusti io canti per sempre
a Te, al Padre, allo Spirito gloria. Amen.

acclamazione al Vangelo

2 ALLELUIA: PASSERANNO I CIELI

*Alle-Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.*

Passeranno i cieli e passerà la terra,
la sua Parola non passerà! Alleluia, alleluia.

canto finale

5 SALVE REGINA

*Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina!*

A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

*Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria,
Salve Regina!
Salve Regina, salve, salve!*

canto di offertorio

3 QUANTA SETE NEL MIO CUORE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà,
sempre fresca sgorgherà.

*Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.*

2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.